

Relazioni industriali e contrattazione collettiva: approvato il Documento conclusivo dell'indagine.

22 Maggio 2009

La Commissione Lavoro della Camera dei Deputati ha approvato il Documento conclusivo dell'indagine sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva.

Il testo si compone di una parte ricognitiva, in cui vengono ripercorsi il programma e gli obiettivi dell'indagine, nonché i principali elementi emersi dal primo e dal secondo ciclo delle audizioni ed una parte dedicata alle conclusioni e proposte.

In merito a quest'ultima, in particolare, viene evidenziato, in premessa, che nell'attuale fase di crisi economico produttiva le priorità sono rappresentate dalla salvaguardia dei posti di lavoro e dal sostegno ai redditi. Spetterebbe dunque al sistema delle relazioni industriali lavorare ad una riforma condivisa dei meccanismi contrattuali, come previsto nell'Accordo quadro del 22 gennaio 2009 (anche se non sottoscritto dalla maggiore associazione sindacale nazionale), che "punti con forza su modelli partecipativi basati sull'assunzione di idonee responsabilità nelle scelte strategiche di sviluppo".

Al riguardo, viene ipotizzata, tra l'altro, la costituzione di una apposita Authority per le relazioni collettive, che dovrebbe essere composta di figure di alta professionalità ed effettiva indipendenza, anche con riguardo alle organizzazioni espresse dalle parti sociali. L'organismo non dovrebbe essere di stretta emanazione governativa, ma caratterizzata da forti profili di garanzia per le parti e potrebbe farsi carico, direttamente o indirettamente:

- di costituire una banca dati delle deleghe sindacali e delle consultazioni per la nomina delle r.s.u. che possa servire da referente nella selezione degli agenti contrattuali;
- di indire e gestire forme di consultazione tra i lavoratori interessati, nel caso di una perdurante divisione tra le stesse organizzazioni sindacali, tale da poter portare o aver già portato ad accordi separati.

Nel testo viene, altresì, delineata l'ipotesi di un nuovo modello per il doppio livello di contrattazione, che dovrebbe essere "orientato ad un maggior decentramento: un contratto categoriale più «leggero» nella parte normativa, ristretta quantitativamente (istituti essenziali) e qualitativamente (principi e criteri a scapito dei dettagli) e più «asciutto» nella parte economica (difesa del potere d'acquisto). Questo, però, sempre nell'ambito di un sistema fortemente articolato, secondo quanto previsto al centro, con il coordinamento affidato ad elementi soggettivi (l'esistenza di una relazione fra gli agenti negoziali dell'uno e dell'altro livello) ed

oggettivi (la presenza di clausole di rinvio dall'uno all'altro livello)".

Apposito spazio viene dedicato, inoltre, al tema della revisione dei meccanismi partecipativi. Al riguardo, viene ricordato l'impegno preso in tal senso dalle parti sociali nell'accordo quadro sopra menzionato, in cui si rimette a successivi accordi (cui pervenire entro 3 mesi), l'introduzione di nuove regole in materia di rappresentanza e rappresentatività delle parti nella contrattazione.

Sul tema viene rilevato altresì, che nel D.Lgs 81/2008 (Testo unico sulla salute e la sicurezza dei lavoratori), che, agli articoli 47-49, prevede una gestione decentrata della prevenzione, tramite il rappresentante della sicurezza, eletto o designato a livello aziendale, territoriale, di comparto e di sito, non appare chiaro se il rappresentante stesso "debba essere articolazione interna delle r.s.a.-r.s.u. ovvero, come sembra preferibile, dati i compiti ed i poteri riconosciutegli, una struttura esterna alle istanze sindacali, sia pur sempre raccordata alle r.s.a.-r.s.u."

Altre sezioni delle conclusioni del documento attengono, inoltre, alla contrattazione collettiva e al diritto di sciopero, alle relazioni industriali e federalismo, alla semplificazione e razionalizzazione degli organismi.

Si vedano precedenti del 1° luglio 2008, dell'11 luglio 2008, del 23 luglio 2008, del 24 luglio 2008, del 29 luglio 2008, del 5 agosto 2008, del 30 settembre 2008, del 20 ottobre 2008, del 27 ottobre 2008, del 7 novembre 2008, del 17 novembre 2008, del 26 novembre 2008, del 9 dicembre 2008, dell'11 marzo 2009 e del 25 marzo 2009.

[Testo del documento approvato](#)